

## Ritratto (astrologico) del bell'Antonio

Ricerca sull'impotenza maschile

di Rosario Marzi e Monica Amarillis Rossi

*Il bell'Antonio*, romanzo di Vitaliano Brancati da cui è stato tratto un famoso film con Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale, tratta il tema dell'impotenza sessuale, un problema esasperato in una società che erigeva la virilità a valore assoluto. I tempi sono cambiati e gli uomini ora si rivolgono più facilmente agli specialisti per ricevere aiuto, anche se rimangono schivi riguardo a questo argomento.

Nei suoi libri Lisa Morpurgo ha infatti osservato più volte di aver avuto poche possibilità di studiare approfonditamente la sessualità maschile dal punto di vista astrologico perché difficilmente i già pochi consulenti maschi si lasciavano andare a confidenze dirette. Inevitabilmente, le uniche informazioni erano filtrate dalle confidenze delle donne: consulenti, allieve o amiche.

È dunque con particolare interesse che abbiamo colto l'occasione di accedere a informazioni di prima mano grazie alla consulenza e all'aiuto di un professore universitario (di cui rispettiamo la volontà di rimanere anonimo), psicanalista e psichiatra del Dipartimento di psicologia della sessualità dell'Università di Torino, il quale, con il consenso degli interessati, ci ha fornito una settantina di dati di nascita di pazienti da lui seguiti. I dati forniti riguardano tutti casi di disfunzione dell'erezione (la cosiddetta "impotenza"): settantatré soggetti nati tra il 1943 e il 1983 (8 sono nati negli anni '40, 19 negli anni '50, 16 nati negli anni '60, 21 negli anni '70, 8 negli anni '80).

L'erezione avviene in risposta a stimolazioni sessuali che coinvolgono reazioni neurologiche, vascolari e muscolari. Vediamo sommariamente cosa succede nell'uomo durante il rapporto sessuale: nella fase di eccitamento si ha l'erezione del pene, l'ingrossamento della pelle dello scroto e dei testicoli, eventualmente anche un'erezione delle mammelle. Segue la fase di *plateau*, semplicemente uno stato di eccitamento più avanzato, che si verifica poco prima dell'orgasmo, in cui il pene viene riempito e dilatato dal sangue fino ai suoi massimi livelli, assumendo un colore rosso più scuro, mentre i testicoli si innalzano, aderendo al perineo. Durante la fase dell'orgasmo, lo sfintere della vescica urinaria si chiude e le contrazioni ritmiche dei condotti seminali dell'uretra e della prostata portano all'ejaculazione di sperma in 3-7 getti a intervalli regolari di 0,8 secondi. Nella nostra ricerca ci siamo volutamente limitati ad analizzare il fenomeno erettivo, necessario a un rapporto sessuale completo e che nell'immaginario generale viene a coincidere con quella che è definita "impotenza".

Entrando ancor più in dettaglio, possiamo dire che l'erezione è connessa all'attivazione di specifiche vie nervose, distinte in quattro principali: 1) la via efferente parasimpatica (che contiene e utilizza come neurotrasmettitori l'acetilcolina, due neuropeptidi - VIP e CGRP - e l'ossido nitrico), 2) la via efferente simpatica (attraverso cui vengono innervati gli organi riproduttivi interni: vas deferens, vesciche seminali, ampolla, prostata, collo della vescica), 3) le vie afferenti che dai meccanocettori concentrati nel glande penetrano attraverso il nervo pudendo nelle corna posteriori del midollo spinale; i neuroni che qui si incontrano garantiscono l'erezione a seguito della stimolazione dei meccanocettori localizzati nei genitali esterni o dei nervi che li convogliano; 4) i motoneuroni che dalle corna anteriori del midollo innervano i muscoli bulbo cavernoso e ischiocavernoso, la cui contrazione completa il fenomeno dell'erezione e la controlla.

L'erezione consegue a un processo di intensa vasodilatazione che interessa l'arteria pudenda e i suoi rami che irrorano i corpi cavernosi del pene tramite le arterie elicine. Man mano che il sangue affluisce e dilata i sinusoidi, le vene emissorie che drenano il circolo vengono compresse contro l'albuginea, così che la pressione di riempimento aumenta. Insomma: sangue, arterie-vene, fenomeno pressorio: in linguaggio astrologico possiamo tradurre tutto ciò in tre parole: asse leone-acquario, come vedremo più avanti.

Da un punto di vista anatomico-astrologico sappiamo che è Marte a rappresentare il pene. Nonostante le battute popolari che fanno riferimento ai testicoli come sede della forza virile, questi, rappresentati astrologicamente da Plutone, non sono direttamente interessati al fenomeno erettivo (non parliamo qui di capacità di fecondazione o dell'amplesso in generale, ma della fase precedente senza la quale

l'amplesso non è possibile, l'erezione, appunto).

Nei soggetti da noi studiati, infatti, Plutone non solo non appare particolarmente leso, ma addirittura forma spesso aspetti positivi con Marte. Questo dato emergente della nostra ricerca ci ha particolarmente colpiti, anche perché i due pianeti appaiono insieme nei loro domicili primari e secondari nel sistema zodiacale A. Spesso nella letteratura astrologica questi due pianeti sono identificati come il metro primario della virilità. I risultati della nostra ricerca sembrano smentire questa teoria.

Se Plutone è apparso subito poco rilevante ai fini della nostra ricerca, altrettanto eclatante è risultata la ripetitività dei cattivi aspetti tra Marte e Sole, e soprattutto il quadrato, in quanto "blocco" delle funzioni maschili. Marte e Sole costituiscono la struttura portante dell'Ariete (ma si ritrovano anche nello Scorpione B) il segno più smaccatamente macho, che fa della propria virilità una bandiera. Aspetti negativi tra Sole e Marte danno quasi sempre un senso di castrazione o impotenza psicologica che evidentemente si trasmette anche alla sfera fisica. Questo dato si è rivelato l'intelaiatura di base su cui abbiamo potuto innestare tutti gli altri elementi, gli "indizi" che possono indirizzare la ricerca astrologica in quest'ambito.

Se anatomicamente Marte è il pene, il Sole-Leone-cuore è la fonte della circolazione del sangue umano che regola l'attività dell'erezione con l'afflusso del sangue-Marte nel pene. Siamo qui di fronte a un'evidenza: un blocco tra Sole e Marte impedisce al Sole-cuore di inviare il sangue nell'organo e di svolgere la sua funzione di riempimento. In ben venti casi (corrispondente al 27% dei soggetti) il Sole risulta addirittura solo leso, senza riscatti. Questo ha confermato l'importanza del Sole come sostrato di base su cui viene costruito il castello dell'identità maschile. Abbiamo verificato tra i nostri casi che, quando il rapporto tra Sole e Marte non è negativo o non sussiste, lo sgretolamento dell'identità maschile è determinato da una lesione tra Sole e Saturno o tra Marte e Saturno (un altro polo dell'identità del maschio, quella che rappresenta il padre come autorità) oppure tra Sole o Marte e Giove (che in questo caso rappresenta la fiducia nelle proprie potenzialità virili). Saturno inoltre può anche indicare la capacità di indurimento dell'organo e Giove la funzionalità di riempimento dei corpi cavernosi e il mantenimento della dilatazione del pene.

Dal punto di vista psicologico queste problematiche sono legate alla scissione tra l'identità interiore dell'Io maschile e la sua manifestazione esteriore-virile. Le inefficienze dell'erezione insorgono in conseguenza a problematiche di carattere psicologico, come ci ha confermato il nostro referente universitario: pochissimi tra gli individui di cui abbiamo esaminato i dati presentano carenze o insufficienze fisiche; non solo, nel 95% dei casi le problematiche sono state risolte dopo che i soggetti si sono rivolti agli specialisti e dopo una cura durata in media circa sei anni. Tale cura è basata su un approccio psichiatrico e psicanalitico e in alcuni casi anche su un supporto farmacologico. In alcuni casi è stato utilizzato il Viagra o farmaci equipollenti a dosi elevate, diminuendo le somministrazioni man mano che la persona acquistava sicurezza. Quasi tutti i soggetti studiati avevano relazioni fisse o famiglia. In molti casi è stata infatti la partner, con la quale si era creato un buon rapporto di intesa, a spingere il soggetto a rivolgersi a un dottore; osserviamo che spesso - 15% dei casi - i rapporti tra Venere e Marte sono buoni. Se questo può essere positivo nell'approccio con l'Altra, c'è da tenere in conto che Venere femminilizza Marte, "ammorbidendo" la virilità del soggetto.

Un paio di casi si è risolto semplicemente perché i soggetti hanno trovato una partner con gli stessi gusti sessuali (probabilmente un po' perversi, come si evince da alcuni temi). La maggior parte di queste impotenze, come si può supporre dalle premesse, era sopraggiunta e non congenita, cosa che comunque sembra essere la norma, come ci ha edotto il nostro referente.

Dopo essere stati colpiti dall'evidenza dei cattivi rapporti Sole-Marte o della debolezza del Sole nei temi studiati, abbiamo rilevato un forte coinvolgimento di Nettuno con i pianeti sessuali, sempre Sole e Marte, sia dal punto positivo sia da quello negativo.

Tale aspetto sostituisce o va a rafforzare la già presente lesione tra Sole e Marte o la debolezza del Sole isolato. Ebbene, se questo si può spiegare dal punto di vista psicologico come un'incertezza sulla propria virilità e identità sessuale, dal punto di vista fisiologico abbiamo fatto un'interessante scoperta:

nel fenomeno erettivo è coinvolto un gas, l'ossido nitrico (cui abbiamo accennato nella sommaria descrizione della prima parte della ricerca), che è il responsabile dell'avvio alla vasodilatazione all'interno del pene. Diventa così spiegabile perché Nettuno-gas sia coinvolto in tanti aspetti sia positivi sia negativi in un gran numero di casi (26 con Marte, 24 con il Sole, corrispondenti rispettivamente al 35,6% e al 32,8% della nostra casistica). Ma non dobbiamo nemmeno dimenticare che Nettuno, esaltato in Acquario e opposto al Leone-cuore, presiede alla circolazione venosa. Le disfunzioni erettili ridotte alla loro realtà fisica sono disfunzioni circolatorie, e dunque Nettuno e i suoi rapporti con il Sole-Leone-casa quinta da un lato, o con Marte-pene dall'altro, sono importantissimi. Per l'appunto il Viagra agisce in questo senso aumentando il flusso sanguigno.

Se da un punto di vista fisico in alcuni casi il problema potrebbe essere ricondotto a un problema di circolazione sanguigna, dal punto di vista psicologico l'inquietudine di Nettuno certo non giova ai fattori erettivi, che avrebbero bisogno di tutto tranne che di stress o di distrazioni di varia natura. Non bisogna inoltre dimenticare che rapporti tra Marte e Nettuno possono ingenerare quell'assottigliamento dell'organo sessuale maschile che potrebbe creare problemi d'insicurezza riguardo alle dimensioni del proprio pene, problema tanto dibattuto e sofferto dagli esseri umani di sesso maschile.

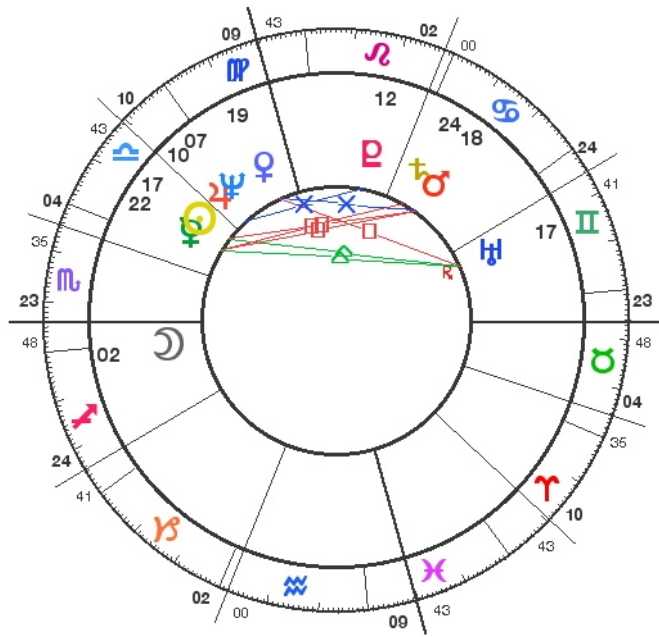
Sebbene dal punto di vista fisiologico nel fenomeno erettivo siano coinvolte vene e arterie, non abbiamo trovato riscontro di opposizioni tra casa quinta e undicesima (sedi cosignificanti del domicilio del Sole e dell'esaltazione di Nettuno). Anzi, sebbene il Leone e la casa quinta si siano rivelati tra le sedi più ricorrenti per parecchi pianeti, il segno e la casa meno "abitati" sono risultati proprio l'Acquario e la casa undicesima. Bisogna però dire che anche senza il coinvolgimento di V e XI, il rapporto tra Sole e Marte da un lato e Nettuno dall'altro (rapporto eventualmente anche positivo), inducono dubbi sull'identità virile.

Continuando nella nostra analisi abbiamo constatato che i segni più occupati in generale sono il Cancro, il Leone e la Vergine, e le case quinta e sesta. I segni meno occupati sono l'Acquario e il Toro, e le case prima e terza. L'ascendente cade più spesso in Leone (e questo potrebbe indicare l'importanza per questi soggetti di fare "bella figura" a letto), seguito dallo Scorpione (segnale forse di un vivere se stessi all'insegna del tormento e della crisi, segno preferito anche dalla Luna (una figura femminile vissuta come complessa e problematica, o forse una donna con esigenze troppo precise in materia di sesso e di eros).

Marte è 12 volte in Cancro (e quindi in caduta) e in Leone in 9 casi; questo è da ricollegarsi, a nostro parere, al fatto che l'alleato di Marte nell'ambito della virilità maschile, il Sole, sia domiciliato in Leone negli Zodiaci A e in Cancro negli Zodiaci B e sia tanto spesso leso, come abbiamo visto. È significativo che in Leone esso debba fronteggiare – almeno schematicamente – Nettuno in Acquario, con le angosce e difficoltà ipotetiche che ciò potrebbe comportare. Ma soprattutto, sia in Cancro che in Leone, si trova opposto a Saturno, suo alleato naturale. Ne risulta un Marte debole, forse un po' "castrato" (ricordiamo ciò che Saturno fece a suo padre Urano nella mitologia greca!).

Un altro riscontro fondamentale è la presenza del Sole in ben 10 casi nel segno del Cancro. Forse, Marte e Sole così fortemente presenti in Cancro sono da collegarsi, oltre che alla caduta di Saturno (che incide probabilmente sulla durezza dell'organo), anche alla presenza della Luna in questo segno e dunque a una femminilizzazione dell'Io maschile. Del resto, la sensibilità e l'emotività conferita dal luminare contribuiscono a creare ansie, vulnerabilità e incertezze nell'ambito della sessualità maschile.

Il secondo segno in cui compare il Sole come numero di presenze è la Vergine che risulta il "preferito" anche da Mercurio (12 casi), Venere (14 casi), Giove (11 casi) e Saturno (10 casi). Qui balzano all'occhio le problematiche legate all'insicurezza e alle sensazioni di inferiorità, ai "complessi" e alle ansie, probabilmente associate anche alla paura che il proprio membro sia troppo piccolo o "anormale" (il segno della Vergine è legato alle cose piccole e alla normalità). Il Sole in Vergine o in casa sesta potrebbe essere un padre vissuto come debole dal soggetto e da cui si erediteranno le "deficienze" virili. Sommando questo dato alla scarsa rilevanza della prima casa, si può pensare a un debole senso dell'Io maschile e a una eccessiva rilevanza del superIo (indicato dall'abbondanza di aspetti formati da

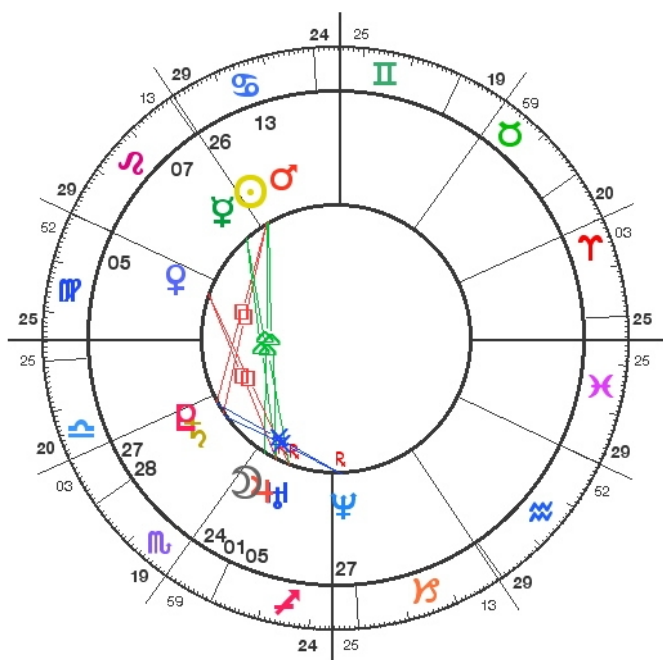
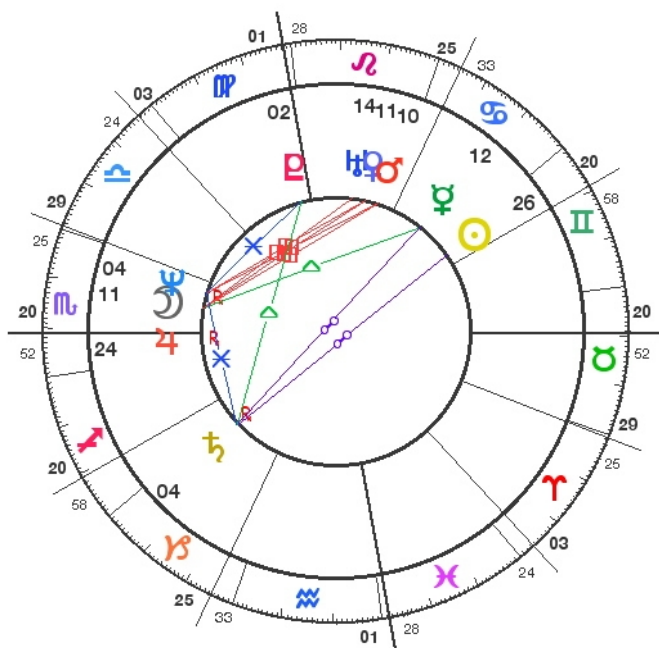


Saturno, sia in bene che in male). Sembrerebbe insomma che l'importanza della figura paterna o maschile di riferimento sia rimasta una figura d'autorità in cui non è possibile identificarsi in senso sessuale, ma solo in termini di divieti e di regole "moralì". Questo indizio è confermato dal fatto che molti di questi soggetti sono assolutamente integrati nella società e sono persone di successo nelle loro professioni.

Il primo caso che vi presentiamo, al contrario della maggioranza dei casi, presenta un'impotenza di natura congenita, rafforzata da una depressione che ha richiesto un uso abbondante di farmaci. È uno dei pochi casi in cui il problema non è

stato risolto. Si tratta di un avvocato di grido (ha infatti uno stellium di pianeti in Bilancia, il segno della giustizia) con una fulgida carriera basata anche su colpi di fortuna (Sole e Mercurio trigoni a Urano; Nettuno e Giove congiunti in decima casa). Il soggetto non è mai riuscito ad avere un rapporto sessuale completo, (determinante forse anche il quadrato di Saturno a Mercurio, indizio di una sessualità pregenitale, che non arriva mai al rapporto completo) e si è rivolto troppo tardi ai medici per avere aiuto, quando la completa mancanza di rapporti fisici era ormai diventata per lui la "normalità". Pur essendosi creato ad arte una fama da *tombeur de femmes*, in realtà non ha mai frequentato alcuna donna, neanche quelle di strada. A un certo punto ha persino pensato di essere omosessuale, ma ha verificato, dopo un tentativo fallito, di non avere alcun attrazione nei confronti del suo stesso sesso. Abbiamo qui molti degli indizi rilevati dalla nostra ricerca: il Sole in Bilancia, che non è certo la sede dove il luminare si trova più a suo agio, è quadrato a Marte che si trova in ottava casa, rendendo più evidente che la sessualità è vissuta come mancanza sostanziale; l'ascendente in Scorpione induce il sospetto di un rapporto contorto con il proprio corpo. Marte è congiunto a Saturno: entrambi i pianeti signori del duro Capricorno sono in una sede per loro svantaggiata, il Cancro; la loro alleanza (una congiunzione piuttosto larga) non basta a risolvere i problemi del nostro soggetto, anzi, Marte recuperato dalla casa ottava esaspera la lesione al Sole in senso sessuale. Questo aspetto garantisce al soggetto quella sufficiente razionalizzazione, durezza e senso di sopportazione, che gli permettono di privarsi del sesso fisico, ma non della sua "rappresentazione" nei confronti di un pubblico esterno: ecco affacciarsi l'elemento di segretezza e di plutonica finzione indicato dall'ascendente Scorpione, nonché dal Marte in ottava casa. Al contesto si aggiunge una Venere in Vergine (e quindi in caduta B) e in decima casa lesa da Urano in settima casa: evidentemente i rapporti con l'Altro (e dovremmo in questo caso dire l'Altra) inquietano il soggetto. Il fatto che Venere sia in decima casa fa sorgere il dubbio che i rapporti con gli affetti e il femminile siano condizionati da questioni di potere e di controllo e questa mancanza di fiducia nell'altro sesso è rafforzato dalla Luna in prima casa, isolata. Il potere negli affetti può forse essere ottenuto anche tramite la loro negazione, ossia il potere di controllare gli affetti anche rinunciandovi. Viene da pensare (purtroppo non abbiamo dati al riguardo) che la madre del soggetto sia stata predominante, una figura egocentrica e troppo "potente", da temere, in qualche modo, di fronte a un padre poco autoritario (Sole in Bilancia e in undicesima casa, congiunto a Mercurio), debole, sottomesso o forse semplicemente lontano e assente a livello emotivo. È interessante aggiungere che questo soggetto ha addirittura rinunciato alla masturbazione, al contrario della maggioranza dei casi, che risulta afflitta da una "semplice" ansia da prestazione. I casi più gravi, oltre a un supporto farmacologico hanno avuto bisogno anche di una rieducazione mentale nel loro approccio alla sessualità.

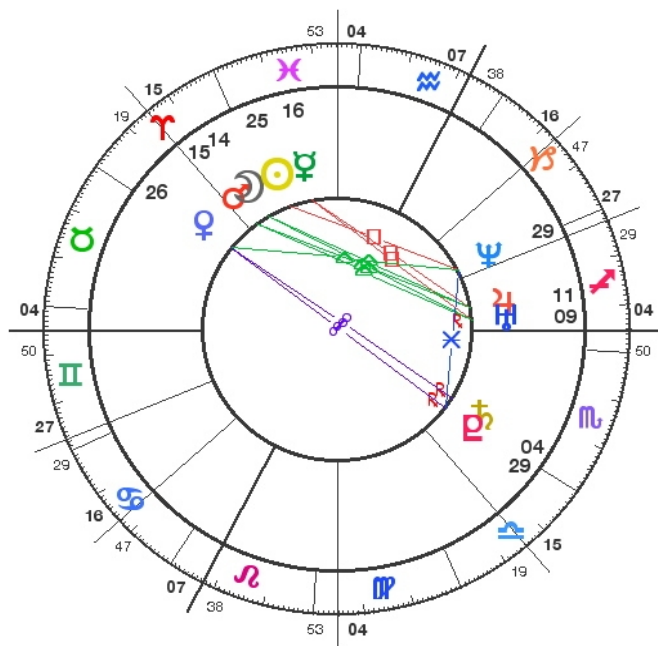
Il soggetto del tema numero 2, che ha due figli ormai grandi, rappresenta un caso particolare: ha risolto i suoi problemi e con risultati eclatanti senza nemmeno bisogno della terapia farmacologica, quando ha scoperto la sua omosessualità, nel settembre del 2005. Ora vive felicemente con un uomo. Nettuno, congiunto alla Luna e quadrato a Marte, creava all'uomo dei problemi d'identità sessuale rendendo ambiguo e femminilizzando la visione del proprio pene. La quadratura tra Marte e Nettuno impediva al soggetto una visione chiara della propria sessualità, mentre, dal canto suo, la congiunzione Venere-Urano-Marte sembrava predisporre l'uomo a una sessualità vissuta con disinvoltura e spesso al di fuori degli schemi comuni. Evidentemente, nella prima parte della sua vita ha prevalso il primo aspetto. Ha mantenuto buoni rapporti con i figli (Mercurio in Cancro è armonico nel tema, anche se subisce una larga opposizione da Saturno in casa seconda) avuti quando era giovanissimo e che ora sanno della sua omosessualità. Provvidenziale in questo epilogo devono essere stati i transiti di Nettuno (che ponendosi dal quadrato di nascita all'opposizione di Urano deve aver sciolto i dubbi) e il contemporaneo trigono di Urano prima a Nettuno e poi alla Luna di nascita.



Abbiamo poi i casi di due ragazzi molto giovani, che soffrono del "classico" disturbo di ansia da prestazione.

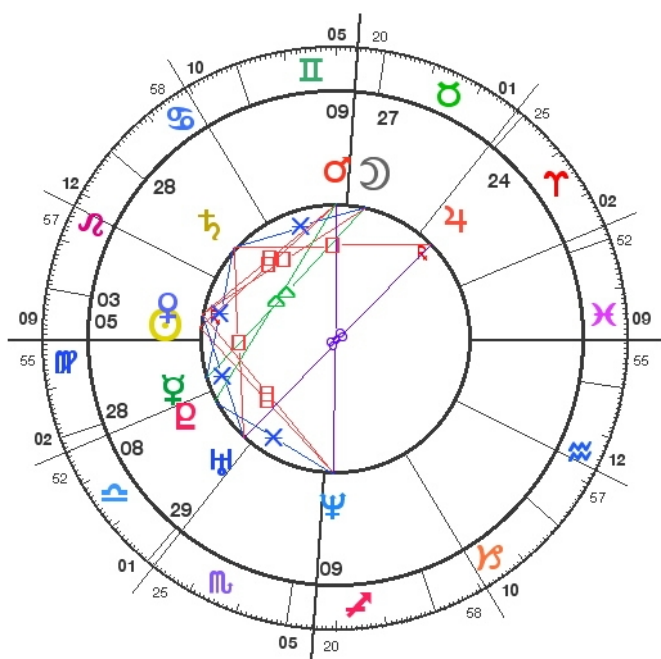
Nel caso del terzo soggetto il problema è associato all'eiaculazione precoce e dunque aggravato da questo fattore. Il giovane ha in parte risolto i suoi problemi dopo aver cominciato a frequentare una ragazza, che lo accompagna alle sedute. Purtroppo l'insorgere di una depressione ha richiesto l'uso di psicofarmaci, cosa che non aiuta le disfunzioni sessuali e infatti il soggetto risulta, al momento della stesura di questa relazione, ancora in cura. Marte è isolato in Cancro, il Sole è in Cancro quadrato a Saturno e Plutone, ma trigono a Giove e alla Luna, e in questo caso, in effetti, l'appoggio femminile sembra poter essere risolutivo, oltre che assumere un'importanza sovrachiarante nella vita psichica del soggetto.

Il soggetto del quarto tema ha seguito la terapia per quattro anni e anche lui si è giovato dell'aiuto di una fidanzatina, nonché dei farmaci. Nel suo caso l'ansia da prestazione si trasformava in mancanza di eccitazione e di desiderio, probabilmente un modo inconscio per tutelarsi, facendo venire meno il motivo di un confronto con un'eventuale partner. Vediamo il Sole quadrato a Nettuno, uno dei nostri classici indizi, e in undicesima casa, come sempre indice di una figura paterna deficitaria o assente; Marte, pur essendo in Ariete è congiunto (e "femminilizzato") alla Luna in casa undicesima, una luna più amicale che sessuale. Il soggetto è sensibile all'incontro con l'Altro, rappresentato dalla settima casa, da cui Giove e Urano mandano un bel trigono alla congiunzione Luna-Marte. Anche in questo caso la figura femminile (la Luna in Ariete ben aspettata e Venere pure in Ariete) sembra suggerire una risoluzione con una donna che prende in mano la situazione. Venere in Ariete, in particolare, è sostenuta da un trigono a Nettuno, che le permette ogni tipo di fantasia, ma è opposta a Plutone e Saturno, un'opposizione che sembra agire da blocco a una concretizzazione dei propri desideri affettivi.



Il quinto tema può rappresentare un caso da manuale, se partiamo dalle riflessioni della nostra ricerca: Marte, nonostante sia trigono a Plutone, è quadrato al Sole in Vergine, mentre il Sole stesso è contemporaneamente quadrato a Nettuno. Marte e Nettuno sono altresì opposti tra loro; per finire il quadro, anche l'ascendente cade in Vergine, e Saturno in Cancro (e quindi in esilio) è leso dai quadrati di Giove e Urano. I sestili che provengono dalla Luna e da Mercurio non sono di grande aiuto nell'ambito che stiamo trattando, anche se potrebbero avere un ruolo di sostegno per riuscire a risolvere il problema.

Il soggetto, infatti, è ancora in cura. In lui la disfunzione erettile ha avuto origine da problemi di salute (il soggetto è stato afflitto da un tumore, curato con la chemioterapia), che pur non avendo provocato

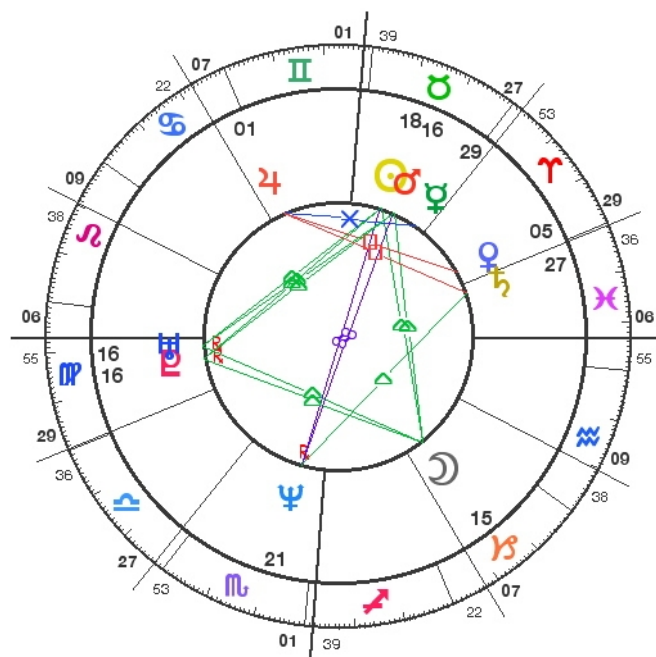


direttamente danni fisici, sono sfociati in una problematica psicologica. Dopo essere guarito e aver recuperato tutte le sue funzioni, sebbene il soggetto in questione non abbia problemi nell'avere un'erezione, sono sopraggiunti dei problemi di carattere psicologico: quando gli si prospetta l'incontro con una donna viene preso da timor panico, e non riesce nemmeno ad avvicinarsi a lei. A suo dire, prima della malattia non aveva problemi di tipo sessuale, ma con un Sole in dodicesima - solo leso - in Vergine e congiunto a Venere, i problemi di salute hanno sicuramente scatenato le ansie che fino a quel momento era probabilmente riuscito a tenere a bada.

Dobbiamo confessare che il caso dell'ultimo

soggetto che vi presentiamo ci ha lasciati a bocca aperta. Dal suo tema, che presenta un Sole congiunto a Marte, trigono alla congiunzione tra Urano e Plutone, ci saremmo aspettati più un misto tra John Holmes e Rocco Siffredi che non una persona con problemi di impotenza!

Il problema in questo soggetto è stato scatenato da una depressione iniziata quando la partner, dopo tredici anni di relazione, l'ha lasciato nell'ottobre del 2003 (con i transiti conflittuali di Saturno opposto alla Luna radix e Plutone quadrato alla congiunzione Urano-Plutone). Da allora, non riesce ad avere rapporti con altre donne: vuole solo lei. Si tratta di un grosso imprenditore, che ha tre concessionarie di automobili (e qui si fa sentire quel Marte-automobile di nascita molto forte in Toro-possedimenti). Secondo lo psichiatra il soggetto, a suo dire, "non desidera altre donne all'infuori dell'antica fiamma" e secondo noi la fissazione deriva probabilmente da quel fortissimo trigono tra i tre segni di terra. Astrologicamente l'unica motivazione al suo problema potrebbe derivare dall'opposizione tra la congiunzione Sole-Marte con Nettuno, che denota, oltre che incertezza sulla propria sessualità, rigidità dell'Io e scarsa disponibilità al cambiamento (Nettuno); è come se il soggetto si sentisse sicuro e a suo agio solo con ciò che gli è noto e che ritiene il "suo territorio". Tale indisposizione al cambiamento non è certo aiutato dalla quadratura tra Giove e una Venere in ottava casa legata all'erotismo e dal Saturno in settima, la casa del "partner". Il quadrato tra Giove e Venere, signori del suo segno solare, non predispone inoltre a gustare le gioie della fisicità e della sensualità, e gli precludono il godimento.



In conclusione, possiamo solo aggiungere che i casi davvero "disperati" sembrano essere quelli che, oltre a presentare le posizioni astrologiche che abbiamo esposto, non sono nemmeno sostenuti da pianeti femminili ben messi, cosa che ci suggerisce che i due poli della sessualità devono collaborare perché si possa godere di una vita sessuale serena. Abbiamo infatti notato come spesso siano coinvolti nel funzionamento della sessualità maschile pianeti dell'area femminile come Nettuno e la Luna. L'importanza di Nettuno si è rivelata sbalorditiva... questo pianeta, con la sua ambiguità e la sua fuggevolezza, sembra rappresentare un ponte importante tra i due sessi. D'altronde, l'atto sessuale può essere definito come uno scambio o un *mélange* tra due partner, mentre l'amore è sicuramente il più forte stimolo alla metamorfosi personale... e in questo il nostro Nettuno la fa da padrone.

Ricerca presentata al IV° congresso di studi astrologici in memoria di Lisa Morpurgo, Bologna, 24 settembre 2006.

### Distribuzione pianeti nei segni

	Ari	Tor	Gem	Can	Leo	Ver	Bil	Sco	Sag	Cap	Acq	Pes
Sole	5	6	6	10	6	9	7	6	4	4	4	6
Asc.	4	0	4	8	10	8	9	12	4	4	1	9
Luna	7	6	6	3	10	4	5	9	6	8	6	3
Mercurio	7	4	7	8	6	12	4	8	4	4	1	8
Venere	8	5	6	5	7	14	4	5	2	10	3	4
Marte	5	6	5	12	9	4	7	7	8	2	4	4
Giove	6	6	5	5	4	11	6	7	7	9	3	4
Saturno	2	6	8	6	7	10	7	8	6	8	2	3
<b>Totali parziali</b>	<b>44</b>	<b>39</b>	<b>47</b>	<b>57</b>	<b>59</b>	<b>72</b>	<b>49</b>	<b>62</b>	<b>41</b>	<b>49</b>	<b>24</b>	<b>41</b>
Urano			6	14	14	10	13	10	6			
Nettuno							22	25	26			
Plutone					24	23	26					
<b>Totali</b>	<b>44</b>	<b>39</b>	<b>53</b>	<b>71</b>	<b>97</b>	<b>105</b>	<b>110</b>	<b>97</b>	<b>73</b>	<b>49</b>	<b>24</b>	<b>41</b>

### Distribuzione pianeti nelle case

	I	2	3	IV	5	6	VII	8	9	X	11	12
Sole	1	3	1	3	11	12	6	8	8	9	6	5
Luna	9	9	4	4	9	3	5	7	9	1	4	9
Mercurio	4	0	1	4	10	11	6	11	5	10	9	2
Venere	2	0	2	4	6	11	7	9	9	9	6	8
Marte	1	4	4	10	4	4	6	7	10	11	5	7
Giove	7	5	8	7	6	8	3	3	5	4	10	7
Saturno	1	8	3	6	3	11	10	5	9	8	7	2
Urano	7	9	5	7	5	2	8	7	5	8	3	7
Nettuno	8	6	6	12	6	5	7	2	8	4	4	5
Plutone	4	12	3	7	3	7	8	4	6	6	8	5
<b>Totali</b>	<b>44</b>	<b>56</b>	<b>37</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	<b>74</b>	<b>66</b>	<b>63</b>	<b>73</b>	<b>70</b>	<b>62</b>	<b>57</b>





Giove-Saturno	3	0	4	9	2	4	11	18
Giove-Urano	6	3	7	2	5	10	7	23
Giove-Nettuno	1	4	4	0	1	8	1	10
Giove-Plutone	6	2	5	5	2	7	7	20
Giove solo leso	10							
Giove isolato	9							
<b>Tot asp. Giove</b>								<b>176</b>
Saturno-Urano	0	5	10	8	0	15	8	23
Saturno-Nettuno	1	3	5	6	6	8	12	21
Saturno-Plutone	5	3	9	4	1	12	5	23
Saturno solo leso	10							
Saturno isolato	5							
<b>Tot asp. Saturno</b>								<b>193</b>
Urano-Nettuno	0	6	1	15	0	7	15	22
Urano-Plutone	10	2	0	0	0	2	0	12
Urano solo leso	11							
Urano isolato	3							
<b>Tot asp. Urano</b>								<b>180</b>
Nettuno-Plutone	0	64	0	0	0	64	0	64
Nettuno solo leso	0							
Nettuno isolato	0							
<b>Tot asp. Nettuno</b>								<b>225</b>
Plutone isolato	0							
Plutone solo leso	0							
<b>Tot asp. Plutone</b>								<b>222</b>

Nella ricerca non abbiamo tenuto in considerazione la forte incidenza degli aspetti formati da Nettuno e da Plutone, visto il sestile generazionale (presente in tutti i soggetti) tra i due pianeti.